

colui, che non si trova oppresso da' debiti, allorchè succede nell' eredità de' suoi Maggiori.

Vengono dopo i Mercanti, i Negozianti principali, i Gabellieri, ed i Privati che vivono di entrata. Questi sono per l' ordinario dabbene, onesti, e industriosi, e senza partecipare de' privilegi, e degli onori de' Grandi, sono forse i più felici.

Il Clero d' *Inghilterra* fa un Corpo a parte, e perciò merita qualche considerazione. Egli ha molti nemici, non solamente tra quelli di differente credenza, ma ancora di quelli del proprio gregge. Saranno da' venti mila in circa de' pretesi Sacerdoti, e di questi appena tre mila hanno Benefizj con che sostener onorevolmente sè, e le loro famiglie; gli altri cercano impieghi, e maniere da vivere, onde perdono la stima presso il popolo. Inoltre nel riscuotere le gravezze, ed i benefizj a loro concessi, usano rigori, ed estorsioni, da cui spesso nascono contese con i Padroni delle Terre, e de' luoghi, e quindi ancora con gli abitanti. Visitano di rado le loro Parochie, o perchè non amano il loro gregge, riputandolo nemico, o perchè sono troppo vaste, o perchè ritrovano il proprio interesse a star accanto alla Corte. E finalmente sogliono porgere a' loro Parochiani la Parola di Dio in maniera che non l' intendono.

Parte assai considerabile del popolo d' *Inghilterra* fanno i Marinaj, a' quali quella Nazione dee tutte le sue ricchezze, e la sua grandezza; ed in fatti sono universalmente riputati i